



In Questa Settimana...

## 12 Novembre 2023 | 32a Domenica del Tempo Ordinario

ore 10.15 **Santa Messa nel 30° anniversario della morte di Sandro Scarpa.**  
A lui è intitolato il nostro Centro parrocchiale

### Mercoledì 15 Novembre

ore 10.00 **Santa Messa per i defunti**  
ore 21.00 **Incontro del Vangelo**  
on-line (con la piattaforma Meet di Google)



**momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.**  
In alternativa è possibile seguire la diretta su [www.facebook.com/cattedralechioggia](https://www.facebook.com/cattedralechioggia)

### Giovedì 16 Novembre

ore 10.00 **Incontro dei Sacerdoti del Vicariato di Chioggia e Pellestrina** in Seminario

### Sabato 18 Novembre

ore 15.00 - 17.30 **Incontro di formazione per i Catechisti** in Oratorio dei Salesiani

ore 15.00 **"Festa del Ciao" proposta dall'ACR diocesana** nel nostro Centro Parrocchiale

Nella Chiesa di San Francesco

## Ritiro mensile aperto a tutti

ore 17.00 Preghiera introduttiva e proposta  
ore 17.30 Esposizione Eucaristica e preghiera personale  
ore 18.00 Risonanze e condivisioni libere  
ore 19.00 Conclusione

La nostra diocesi celebrerà da venerdì 17 a domenica 19 p. v., la

## Giornata nazionale della Pesca

dal titolo: "Custodire il mare, immaginare il futuro. Pescare oggi nella laguna e nel mare" per sottolineare l'importanza di questo settore del lavoro marittimo (vedi programma completo in terza pagina)

### Domenica 19 Novembre

ore 10.15 **Santa Messa** presieduta dal vescovo Giampaolo e animata dal Coro diocesano "V. Bellemo".



Domenica 12 Novembre 2023

32a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



*Il Vangelo di oggi...*

Dal Vangelo di Matteo (25,1-13)

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!".

Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono".

Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose:

"In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».





# Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Le ultime domeniche dell'anno liturgico ci orientano verso le realtà ultime attraverso tre parabole: le dieci vergini, i talenti e il Figlio dell'uomo che torna alla fine dei tempi.

La parabola di oggi rischia di diventare un rebus irrisolvibile: che su dieci vergini, cinque entrino alla festa perché hanno la lampada accesa e le altre cinque, dopo aver comprato l'olio, vengano misconosciute e cacciate, solo perché arrivano un po' in ritardo, da quello stesso sposo che addirittura è arrivato a mezzanotte... pare un tantino esagerato! In effetti, se lo guardiamo solo letteralmente, il brano non riesce a funzionare.

Dobbiamo tenere presente che l'evangelista Matteo, tra le righe del vangelo di oggi ci fa vedere la delusione e la stanchezza che serpeggia nella sua

comunità (in modo simile a ciò che troviamo nella chiesa di oggi, così come anche nelle nostre parrocchie): dopo l'esperienza di un fervore iniziale il tempo che passa e l'usura dovuta alla fatica del vivere fanno prevalere un disorientamento svogliato con cui si va avanti per inerzia senza riuscire più a sapere quale peso dare alle promesse fatte dal Signore ai suoi discepoli.

Siamo alla festa conclusiva, quella che inaugura il Regno dei cieli, sappiamo dalle Scritture che ci sarà un grande sposalizio. Lo Sposo è Gesù. Chi sono le vergini? Le vergini è l'umanità: il dieci è il numero simbolico della totalità, e le vergini quindi siamo tutti noi.

Ora, ciascuna delle vergini ha una lampada ma cinque hanno l'olio, le altre cinque, no.

Cosa significhi l'olio non è facile dirlo (forse ognuno di noi dovrebbe trovare una risposta molto personale): potrebbe rappresentare la fede, o l'aver perseverato nella fede, ma potrebbe essere anche la carità, o più in generale il carburante che ci permette di andare avanti nella vita.

Ora, perché le cinque vergini senza olio non entrano alla festa? Perché le vergini sagge

hanno vissuto la loro vita identificandosi in qualche modo a Gesù. Quindi lo Sposo che arriva riconosce in queste vergini qualcosa di sé, si riconosce in loro, mentre le altre, che non hanno olio, non vengono riconosciute. Non è quindi un giudizio di castigo: Gesù non le riconosce perché, in realtà, loro non hanno mai avuto nulla a che fare con lui.



CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - APOSTOLATO DEL MARE

DIOCESI DI CHIOGGIA

Con la partecipazione di  
Comune di Chioggia  
Fondazione della pesca  
Mercato ittico di Chioggia e di Pila  
Gal (Gruppo Azione Locale)

## GIORNATA NAZIONALE DELLA PESCA

Chioggia, 18-19-22 novembre 2023

Convegno

**Custodire il mare, immaginare il futuro  
Pescare oggi nella laguna e nel mare**

Sabato 18 novembre ore 9.30 - 12 (Auditorium S. Nicolò)

### Intervengono

Enrica Mammucari  
(Segretaria nazionale UILA Pesca)

don Bruno Bignami  
(CEI, apostolato del mare)

Antonio Gottardo  
(Responsabile Settore Agroalimentare Lagacoop Veneto)

Luigino Pelà  
(Direttore Mercato Ittico di Pila)

Marco Spinadin  
(Responsabile Area Pesca Concooperative Venezia Città Metropolitana)

Paolo Tiozzo  
(Presidente nazionale Fedagri Pesca)

**Domenica 19 novembre: giornata nazionale della pesca**  
ore 10.15: S. Messa in Cattedrale a Chioggia.

**Mercoledì 22 novembre ore 03 del mattino:**  
visita del Vescovo Giampaolo al mercato ittico all'apertura dell'asta del pesce.



Oggi a distanza di 30 anni ricordiamo **Sandro Scarpa**, riuniti qui per guardare alla vita come un dono e celebrare la Parola capace di essere lampada accesa nel nostro cammino, nella condivisione di un unico pane spezzato.

Sandro, un ragazzo innamorato della vita, educatore e responsabile dei ragazzi dell'ACR, cuore di ogni festa, voce alta e squillante, chitarra sempre alla mano, straordinario nel quotidiano. Ecco perché il nostro Centro Parrocchiale ha il suo nome. Questi anni sono stati vicinanza a te e tra di noi. Ci hanno stretto insieme spingendoci alla ricerca di una vita ricca, piena, oltre l'invisibile, come seme che fiorisce, come lievito nella pasta della vita.

Noi qui oggi ti ricordiamo, ancora una volta. Perché ci chiami tutti insieme come allora, ma soprattutto ora.

La tua assenza ci riconduce ad una Presenza più grande che nella tua vita hai espresso in note di musica e gioiosa vicinanza.